

GRAFFIO di GATTO

"TECNICI o SPROVVEDUTI?"

Monti e C. saranno anche dei tecnici prestati alla politica. All'inizio erano partiti in modo silenzioso e compatto, senza tener conto degli umori del Paese e dei partiti politici, messi in angolo da Napolitano.

All'inizio ... perché, poi, hanno cominciato a perdere colpi ed a sbagliare. A sbagliare strategie, dichiarazioni (in TV, c'è - da mesi- sempre qualcuno di loro!), numeri ed altro.

A sbagliare i numeri degli esodati, i numeri su PIL e sul debito pubblico storico; i numeri sui precari nel lavoro privato e pubblico; le previsioni sul futuro economico dell'Italia.

Per Monti e C., nel 2° semestre 2013 l'Italia sarà fuori dal tunnel ... Per l'OCSE (27/11/12) la recessione italiana continuerà anche nel 2013 (-1,1 % del PIL), dopo essere stata pesante anche nel 2012 (-2.1 % del PIL).

Monti va continuamente all'estero, e - da lì- esterna su cose italiane. Monti partecipa quasi quotidianamente ai più svariati Congressi, ed, anche lì, continua ad esternare.

L'ultima Sua dichiarazione sulla "insostenibilità della sanità pubblica" ha provocato un vespaio: tra la gente comune, tra i politici, tra i sanitari.

E' un'affermazione basata su cifre (ancora una volta) fasulle; cifre ben diverse da quelle della U.E., che dice invece che la sanità pubblica italiana ha un costo medio inferiore -nel 2012- a quello dell'OCSE (circa 8,2% del PIL) e che detto costo, anche nel 2060, sarà inferiore alla media OCSE.

Ed allora, che bisogno aveva Monti di spaventare la gente e di "aprire" alla previdenza sanitaria integrativa, ossia di favorire (per l'ennesima volta!) i poteri finanziari privati?

Delle 2, l'una. O Balduzzi non ha dato a Monti un'informazione corretta, o Qualcuno giuoca sporco.

L'Italia pubblica non spende molto per la sua sanità, anzi spende meno del dovuto: circa 4 miliardi/annui in meno del "necessario", con questa organizzazione. Non spende molto, per il servizio che dà.

Ma ciò non significa che non ci siano sprechi, da eliminare; ma ciò non significa che non ci siano assetti organizzativi da rivedere, anche in modo pesante. Ma ciò non significa che non debba essere prioritariamente interrotto l'abbraccio mortale della politica nella "larga" gestione sanitaria.

Lo scriviamo e lo diciamo da almeno 12 anni. Occorre rivedere il D. Lgs 229/99, alla luce dei cambiamenti demografici e clinici. Vanno riorganizzate le ASL, va riorganizzata la rete ospedaliera, va riorganizzata la medicina territoriale, va favorita l'integrazione socio-sanitaria, vanno modificate le norme gestionali, va potenziata l'attività ambulatoriale, in ogni settore del SSN.

Come? Con la collaborazione di tutte le componenti sociali interessate e con regole nazionali valide su tutto il Paese.

Occorre una nuova LEGGE, perché non si può pensare che un DECRETO LEGGE (quello Balduzzi) possa risolvere le vere criticità del SSN. Quelle che NOI conosciamo e che questi tecnici ignorano!

Dai "veri" tecnici, questo ci saremmo aspettato. Un lavoro organico, strutturale, di riforma del SSN. Un progetto completo di riforma, non - invece- estemporanee e pericolose, perché basate su dati fasulli e sulla evidente volontà di aumentare la componente privata (economico-finanziario-assicurativa) del SSN.

Per favore, membri di questo governo, tacete! Tacete fino al 10 Marzo 2013 ... Tacete, visto che "siete incapaci di veri tagli verticali" ossia di una concreta ed equa revisione della spesa pubblica. Visto che ci avete riempito di tasse, senza ridurre il debito pubblico che ci opprime e senza "ridare fiato" alla piccola impresa ed alle singole famiglie.

Tacete!

AD MAIORA!

Stefano Biasioli

Segretario Generale CONFEDIR

Ex Direttore di un Dipartimento di Medicina Specialistica, in Veneto.

28/11/2012

